

Goggia: «Il rientro un azzardo? Sì, ma è stata la scelta giusta»

Sci alpino: il bilancio

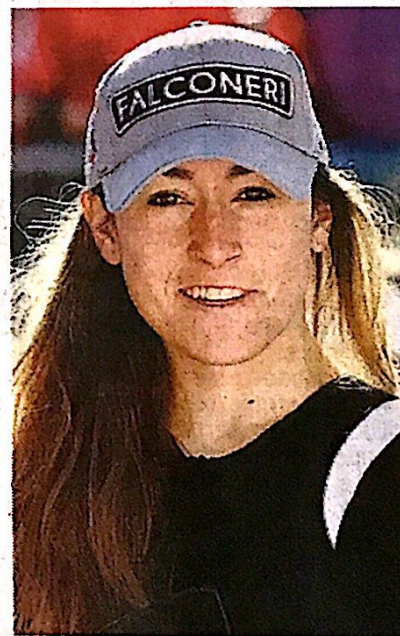
La campionessa di Astino sui social: «Ho un argento mondiale di inestimabile valore sul comodino»

«Non abbiate paura di mettervi in gioco per le cose che sentite giuste e che, in fondo al vostro cuore, volete per davvero. Ho tanta voglia di migliorarmi,

come persona e come atleta: so cosa voglio, il percorso è chiaro, la direzione è quella giusta. La paura bussò, il coraggio aprì la porta: non c'era nessuno». Il gran finale firmato Sofia Goggia.

Perché c'è chi è fuoriclasse con i fatti e chi lo è anche con le parole: ecco, lei appartiene alla seconda, raffinatissima categoria. Attraverso un post sui suoi canali social l'azzurra ha voluto salutare alla

sua maniera la stagione che per lei si concluderà con le prove nel settore velocità, domani e mercoledì a Falcade. Al centro un colloquio con il ct Gianluca Rulfi al momento della scelta di optare per il rientro, prendendo tutti quei rischi prontamente e doverosamente «sbattuti in faccia» dal tecnico. Ma lei dritta per la sua strada, con quel pizzico d'azzardo compagno di viaggio costante nel suo percor-



Sofia Goggia, 26 anni

so, talvolta impervio, talvolta dorato. «Se noi abbiamo paura dei punti, sei noi abbiamo paura di queste cose, se noi abbiamo paura di partire leggermente indietro a Lake Louise» gli dissi guardandolo negli occhi «allora che valore ha quella medaglia che ho conquistato un anno fa in Corea?». A stagione conclusa posso dire che correre quel rischio è stato sì un azzardo, ma è stata la scelta giusta. Mi sono bastate tre gare in discesa per essere settima nel ranking e due per essere nelle 15 in superG. Non ho ottenuto i 500 punti ma ho un argento mondiale di inestimabile valore sul comodino».

F. E.

© RIPRODUZIONE RISERVATA